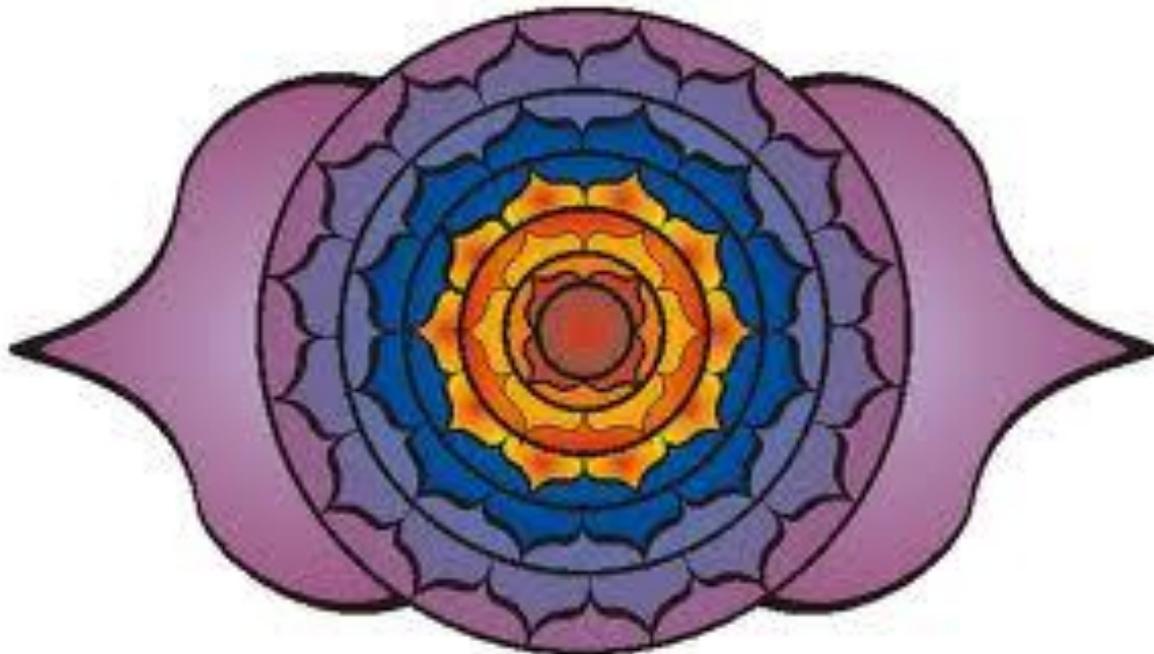


# ZADANKAI

RECITARE NAM-MYOHO-RENKE-KYO È LA PRATICA ESSENZIALE

Esempio di come non essere.

Quando Sensei andò dal presidente Toda per una guida, era completamente frustrato dal comportamento di alcuni responsabili dell'organizzazione. Il presidente Toda fu veramente diretto con Sensei e gli disse che doveva prendersi la responsabilità di creare il tipo di organizzazione che voleva avere. E poi gli disse; " ogni dolore, ogni sofferenza, ogni frustrazione che provi per un'altra persona dovrebbe essere incisa sul tuo cuore. Non te lo dimenticare mai. Poi fai in modo che mai farai la stessa cosa ad un altro essere umano. Tutti vogliamo crescere ed essere felici e creativi, ma il punto che spesso non vediamo è che la missione di alcune persone nella nostra vita è quella di insegnarci ad essere degli esseri umani migliori attraverso il loro esempio negativo. Sono degli insegnanti così potenti del "non essere così" come quelli del buon esempio.". Il punto è; impariamo la lezione oppure ci giriamo attorno e facciamo la stessa cosa per la quale stiamo accusando gli altri?



E non si fermò solo a questo, il presidente Toda continuò dicendo che dobbiamo capire che la ragione per cui siamo qui in questo momento, in questa vita, vivendo questo problema, in questo ambiente, e con queste persone è perché è la nostra missione, è solo la nostra missione, di trovare la soluzione al problema. La soluzione del problema non è mai aspettare di vedere le altre persone cambiare. Ogni volta che aspettiamo di vedere

qualcuno cambiare, abbiamo perso l'opportunità di fare la nostra rivoluzione umana, di cambiare e di conseguenza diventare più felici. Anche io ho dovuto vedere la causa e l'effetto con e nella mia vita e il mio ambiente. C'era una ragione per cui la mia responsabile era nella mia vita tirando fuori tutta la mia criticità negativa. E quindi cominciai a recitare con il pensiero: "questa è la mia missione, posso trovare la soluzione a questo problema". Era chiaro che aspettare che lei cambiasse non era la risposta corretta, erano passati due anni ed ero sicura di questo. Ho cominciato a recitare per la saggezza di vedere che cosa dovevo fare per cambiare questa situazione. E mi sono messa in un viaggio di seria riflessione personale. Quello che ho visto è stato: anche se cerco di fare del mio meglio, non sono sempre orgogliosa di me stessa ogni giorno quando torno a casa, cioè di come gestisco alcune situazioni nella mia vita. E ho dovuto anche comprendere che anche se ho cercato di fare del mio meglio per due anni, non sono stata capace di vincere il mio giudizio negativo per questa donna. Quando ho potuto mi sono chiesta; "che cosa mi fa pensare che ho il diritto di giudicare un altro essere umano sotto certi standard"? Ho cominciato a vedere che quello che osservavo in lei non era altro che un altro essere umano che, come me, stava combattendo con le sue debolezze e che, sempre come me, non era stata ancora capace di vincerle perché è un processo che richiede tempo e deve cominciare con la propria realizzazione, rivoluzione umana, sfida e cambiamento. Nel momento in cui capii questo...veramente capito, non intellettualmente, ma con la mia vita, ... una preghiera venne fuori che non avevo mai fatto prima. E quella preghiera era... "Ho deciso che avrei preso la completa responsabilità perché lei riuscisse a vincere sulle sue debolezze", e significa che avrei cominciato a mandarle Daimoku per la sua vita con la determinazione che attraverso il mio solo daimoku, avrei cominciato a distruggere quella sua negatività. Avrei mandato Daimoku a quella sua debolezza che stavo giudicando così spietatamente, e avrei lottato nella sua vita con il mio daimoku. Con la determinazione che attraverso il Daimoku assicurerò che lei stessa riesca a sfondare. Nell'istante in cui sono stata capace di recitare in questa maniera, la mia relazione con lei cambiò immediatamente. Quello che ho realizzato ora è, che non era lei che doveva cambiare, ma io.

Ho cambiato me stessa da una persona ipercritica, in una persona compassionevole per un altro essere umano. Il mio giudizio su di lei, divenne la mia preghiera e le mie aspettative nei suoi confronti. E lei era diventata il mio schermo cinematografico che stava proiettandomi indietro esattamente quello che mi stavo aspettando da lei. Quando sono stata capace di prendermi la responsabilità di aiutarla a vincere sulle sue debolezze, ho scoperto che potevo veramente provare una compassione per lei. Le mie preghiere e le mie aspettative cambiarono profondamente perché ero riuscita a collegarmi con l'altra parte della sua vita. Sono stata capace di aprirmi a lei per la prima volta. Ho poi scoperto che questo tipo di preghiera profonda è una preghiera che ci permette di velocizzare la nostra rivoluzione umana e diventare un bene forte e potente per Kosen Rufu. Quello che sono arrivata a capire è che tra me e il mio ambiente non c'è distacco, le debolezze che tutti noi sperimentiamo nelle altre persone portano il miglior messaggio possibile per noi di cambiare.